

28/06/2016 - CUNEO - LA POSTA

CUNEO - Il CdA di Bene Banca si autoriduce i compensi: una decisione spontanea ?



Egregio Direttore,
con la presente chi scrive vuole farLa partecipe del sentimento di stupore che lo ha pervaso ieri sera dopo aver appreso, in seguito alla ennesima riunione pubblica tenutasi a **Bene Vagienna** a cura del Sindaco sul futuro di Bene Banca, dell'avvenuta divulgazione di un comunicato stampa da parte del Marketing della bcc benese, circa **la decisione del nuovo CdA di auto-riduzione dei propri compensi nel corso della riunione del 21 c.m.**

Ottima decisione verrebbe subito da commentare, una "particolare attenzione ai costi" che ben si inserisce in un contesto di difficoltà e di crisi di fiducia verso il sistema bancario italiano, alle prese anche con i riflessi da panic selling sui titoli degli Istituti quotati in borsa dopo la doccia fredda della "Brexit".

Peccato che proprio di scelta spontanea non si possa parlare, in quanto stranamente tale decisione viene adottata a distanza di circa un mese dalla "pungente" e pertinente domanda del socio **Sagliocco** rivolta durante la recente assemblea del 29.5, domanda alla quale, nel corso dell'adunanza pubblica dei soci, il Presidente ha evidenziato come la possibilità di riduzione dei compensi fosse già **allo studio**, senza però compiutamente rispondere alla precisa richiesta di quantificare gli emolumenti del Presidente e dei 2 Vice Presidenti.

Ad ogni buon conto, la risposta è poi stata data al solo socio interrogante, per il tramite di un membro del Collegio Sindacale il dettaglio delle voci di costo degli esponenti della Bene Banca, **privatamente ed in separata sede** nel corso del successivo momento conviviale.

Perchè tale doverosa risposta non è stata data pubblicamente a tutti i soci in sede assembleare ??

Certo è che ai più tale atteggiamento non è sfuggito, con uno strascico di polemica che ha per forza di cose coinvolto la base sociale ed in particolare la cittadinanza benese, visto il notevole divario di costi con altre bcc limitrofe, peraltro più performanti.

L'affermare, nella immediata e precipitosa risposta in assemblea del Presidente, evidentemente a disagio e particolarmente "frizzante" negli atteggiamenti tenuti verso i colleghi soci, come la possibile riduzione dei compensi fosse già allo studio, a molti soci è apparso come una innegabile ammissione dell'esosità dei nuovi **Organi sociali**, in modo preciso e puntuale evidenziata dal socio Sagliocco, particolarmente attento ai conti aziendali evidenziati nel completo progetto di bilancio, di ben 204 pagine, contro la rappresentazione sommaria proiettata invece al parterre di soci per mezzo di poche ed incomplete slides.

Per espressa autorizzazione del socio Niccolino Sagliocco, qui di seguito riporto il testo della domanda avanzata pubblicamente in assemblea, alla quale si ribadisce è stata data parziale risposta, salvo poi ottemperarvi ma in separata e privata sede.

Signori Presidenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, riscontro mio malgrado come la voce Costi per "Amministratori e Sindaci" sia lievitata e di molto sino a raggiungere la somma di Euro 596.000 euro. Voi vi affrettate a precisare come tale voce comprenda anche il SALDO dovuto agli organi della procedura di amministrazione straordinaria per 129.000 euro ... Ma quanto è costato alla Banca, e quindi a NOI SOCI, il famoso Commissario e quelli che dovevano controllarlo ? In ogni caso al netto dei 129 mila euro, il Vostro Costo ammonta a 467 mila euro, quando nel medesimo periodo gli Amministratori e Sindaci della BAM di Carrù sono stati di soli 377 mila, ed ancora i medesimi costi per gli esponenti della Bcc di Caraglio sono stati ancora meno, pari a 305 mila euro !! Senza contare che le Bcc di Carrù e di Caraglio hanno registrato risultati ben più soddisfacenti ... Ci sapete giustificare questa differenza di costi, pari a 90.000 euro con la Bam e di ben 162.000 euro con la Bcc Caraglio ??

A parte l'aumento del gettone di presenza, quali altri remunerazioni Vi siete aumentati ?

Dal sito internet si riscontra che nel bilancio 2010 la voce spese amministrative riferite a "Amministratori e Sindaci" infatti era di 294 mila euro, e nel 2011 è stata di 304 mila euro ; è possibile sapere il compenso per la carica del Presidente e dei 2 Vice Presidenti ??

Ecco che a distanza di 30 gg i soci possono adesso apprendere dell'avvenuta riduzione dei compensi, senza in realtà avere l'onore di sapere di quanto

Sempre grazie alla autorizzazione del collega socio Niccolino Sagliocco, allego alla presente il dettaglio dallo stesso ricevuto - in separata sede e non pubblicamente in Assemblea come era lecito e logico aspettarsi - dei compensi percepiti nel 2015 dai vertici di Bene Banca.

Ma ecco che da oggi i soci di Bene Banca, tra mille dubbi e perplessità in ordine all'arcinoto progetto di aggregazione, che assume sempre più i contorni di un giallo viste le continue dichiarazioni contraddittorie, hanno **una certezza** ...

Gli amministratori per il secondo semestre 2016 peseranno di meno sul bilancio aziendale.

Per sapere di quanto l'appuntamento è rinviato alla prossima Assemblea di approvazione del bilancio, occasione in cui chiunque saprà quanto il "vertice della banca sia vicino ai soci e ai clienti" ...

Certo è che ieri sera è andata in onda la rappresentazione plastica di questa proclamata "vicinanza", con l'ennesimo consiglio comunale aperto disertato dal CdA ...

E meno male che questo era stata convocato dal Sindaco Ambrogio proprio su esplicita richiesta scritta del Presidente Vietti ...

Ai posteri l'ardua sentenza.

Con immensa stima e gratitudine.

Il Comitato "SvegliamociBene"
Il Presidente

ATTUALITÀ | MARTEDÌ 28 GIUGNO 2016, 16:15

Il CdA di Bene Banca si riduce gli stipendi: i dubbi di "Svegliamoci Bene"

Per il Comitato la decisione del presidente Vietti non deriva da una scelta spontanea: "I soci sono stati resi partecipi della cosa senza conoscerne le specifiche"



Risale all'ultima assemblea dei soci di Bene Banca, incentrata sull'approvazione del bilancio 2015 e tenutasi il 29 maggio scorso, la decisione del Consiglio di Amministrazione dell'istituto benese di auto-ridurre i compensi dei propri membri.

A darne notizia all'assemblea, il presidente Pier Vittorio Vietti, che l'ha poi deliberata anche nella seduta del CdA dello scorso 21 giugno; secondo il comunicato inviato alla nostra redazione nella giornata di ieri dalla banca stessa, la decisione "si inquadra nella politica di efficientamento dei costi", ed è segnale concreto della vicinanza del vertice ai soci e ai clienti "nella persecuzione degli obiettivi di crescita e sviluppo".

A Bene Vagienna c'è, però, chi conserva dei seri dubbi, come il Comitato "Svegliamoci Bene".

In una recentissima lettera del Comitato, i membri sottolineano come la delibera di Vietti sia tutto tranne che "una scelta spontanea", arrivando un mese dopo l'intervento (nell'assemblea di maggio) di uno dei soci, Niccolino Saggiocco, concernente proprio una possibile riduzione dei compensi del CdA: sembra che in quella sede, Vietti abbia risposto in modo laconico e generico, consegnando al solo socio richiedente tutti i dati relativi alla questione (senza, quindi, renderli pubblici nell'assemblea).

"Ecco che i soci vengono ora resi partecipi della cosa - dice il Comitato nella sua missiva - senza in realtà conoscerne le specifiche"; sembra comunque che la questione verrà affrontata e analizzata nei particolari nel corso della prossima assemblea dei soci.



[BENE BANCA COMUNICATI](#) IL CDA DI BENE BANCA DELIBERA DI RIDURSI IL COMPENSO

27-06-2016

Il Consiglio di Amministrazione di Bene Banca, la banca di credito cooperativo di Bene Vagienna, nella seduta del 21 giugno u.s., ha deliberato di ridurre i propri compensi. Questa delibera, preannunciata nella recente assemblea annuale dei soci dal presidente Pier Vittorio Vietti, si inquadra nella politica di efficientamento dei costi e rappresenta anche un segnale concreto di come il vertice della banca sia vicino ai soci e ai clienti nel perseguire gli obiettivi di crescita e di sviluppo